

CURRICULUM

La mia esperienza professionale si basa sulla formazione che mi è stata impartita dalla Scuola per Infermieri professionali di Ferrara e dalla possibilità di poterla mettere in atto durante il tirocinio pratico nelle diverse unità operative in cui ho prestato servizio.

L'approccio alla disciplina infermieristica, già dal I° anno, si rifà ad un modello concettuale che prevede l'analisi di ciascun atto indispensabile alla vita, dapprima nei suoi aspetti prettamente fisiologici, privilegiando lo studio dei fattori incidenti su tale attività, ed in seguito nell'individuazione dei segni e sintomi o altri elementi di criticità dell'attività stessa.

Questo è uno strumento stabile di indagine utile non solo ad identificare il bisogno d'intervento, ma specialmente il livello di autosufficienza/dipendenza dell'utente e, di conseguenza, il grado di incidenza che l'azione assistenziale dovrà avere sulla vita di quello specifico individuo.

Durante il I° anno di corso ho prestato servizio nelle seguenti unità operative: Reumatologia, Oncologia, I° Divisione Medica, Ortopedia.

Dopo questa prima parte del percorso si passa ad una fase più evoluta in cui si progettano gli interventi infermieristici da praticare nei casi in cui si siano riscontrate deviazioni significative nell'ambito "dell'attività". Ed è in questo momento che si inizia lo studio di tecniche e protocolli.

Durante il II° e III° anno vengono individuate alcune situazioni patologiche ad elevata incidenza e ci viene fornita l'analisi attraverso il "modello per attività di vita" assimilato durante il I° anno. Tutto ciò mi ha permesso di realizzare piani assistenziali che assumono un valore di approfondimento e di riferimento ideale alle specifiche tematiche.

Il metodo proprio dell'assistenza infermieristica che mi ha accompagnato durante il corso è in processo di Nursing che è portatore di da un lato delle caratteristiche comuni della metodologia scientifica e dall'altro delle peculiarità necessarie per lo sviluppo e l'applicazione delle conoscenze disciplinari. Durante il I° e II° anno ho redatto piani assistenziali sia durante il tirocinio pratico che teorico, prendendo come modello la teoria di V. Henderson.

Durante l'ultimo anno di corso ho approfondito il Modello Concettuale delle prestazioni infermieristiche: quest'ultimo è stato il filo conduttore che mi ha guidato nella stesura dei piani di assistenza.

Durante il II° e III° anno ho prestato servizio presso le seguenti unità operative: Clinica Chirurgica, Urologia, Rianimazione, geriatria, Medicina d'urgenza, Diabetologia, Area ambulatoriale della Chirurgia Pediatrica, Clinica Neurologica e Servizio Materno Infantile.

Finalmente dopo tre anni di formazione continua mi sono inserita nel mondo del lavoro cosciente da un lato di avere una grande preparazione e dall'altro di essere una leva di qualità e di efficienza nella trasformazione dell'intero sistema sanitario.

Dal novembre 1996 allo stesso mese del 1997 ho lavorato presso l'Ospedale Sant.ima Annunziata di Cento, unità operativa di Medicina, dove ho potuto sviluppare, in situazioni reali, processi di assistenza nelle principali patologie degli apparati: cardiovascolare, polmonare, addominale, cerebrale e neurologico.

Nel contempo affluivano in questa unità utenti portatori delle seguenti patologie classiche dell'area critica: apoplezia, traumi cranici, traumi toracici ed addominali, shock e anafilassi, emorragie, intossicazioni ed avvelenamenti da agenti chimici e gas, ingestione di sostanze caustiche.

Dal dicembre 1997 a maggio 1998 ho lavorato presso il Dipartimento di Salute Mentale (SERT) presso il Centro di Farmacoterapia, dove mi occupavo della prevenzione e disintossicazione degli utenti che vi afferivano o che erano domiciliati presso la Casa Circondariale. Il nostro lavoro d'équipe, insieme agli psichiatri e agli psicologi era quello di spostare l'attenzione degli utenti sulla formazione della loro personalità.

Dal giugno 1998 al novembre dello stesso anno ho lavorato presso l'unità operativa di Geriatria e Lungodegenza per acuti. Qui ho avuto a che fare con tutte le problematiche dell'utente geriatrico e attraverso l'educazione sanitaria, alle loro famiglie d'origine.

Dal dicembre 1998 al febbraio 1999 ho lavorato presso RSA di Tresigallo dove l'utente geriatrico è inserito nel contesto dell'ospedalizzazione con finalità di riabilitazione e domicilio temporaneo.

Dal febbraio al marzo 1999 ho fatto una piccola esperienza al Centro di Riabilitazione presso l'Azienda Ospedaliera. Qui ho potuto imparare a lavorare in équipe approfondendo la tematica del trauma cranico sia nell'adulto che nel bambino.

Dall'aprile 1999 a maggio dello stesso anno ho lavorato presso l'unità operativa di Medicina presso l'ospedale di Comacchio. In questa struttura molto capiente affluivano tutti i tipi di patologie: polmonari, del tratto gastro-intestinale, cerebrale, pneumologiche e cardiovascolari.

Dopo un breve periodo di maternità sono rientrata a lavorare e da settembre 2000 a maggio 2003 ho lavorato presso diverse realtà: ho iniziato lavorando al Servizio Trasfusionale dove sono entrata a contatto con l'utente talassemico e le sue problematiche. In un secondo tempo ho prestato servizio presso gli ambulatori dell'Area Medica dove mi occupavo degli utenti geriatrici e del Progetto Cronos. Ed infine ho lavorato presso il Dh oncologico dove afferivano utenti sottoposti a chemioterapia. Qui ho imparato la preparazione e la somministrazione di farmaci antitumorali e l'assistenza infermieristica verso gli utenti.

Da giugno 2004 a settembre 2008 ho lavorato presso l'unità operativa Medicina ad Alta Rotazione, qualche mese come infermiere diurno poi come Coordinatore incaricato dove ho programmato, nell'ambito dell'attività di organizzazione dei servizi sanitari la migliore utilizzazione delle risorse umane in relazione agli obiettivi assegnati, verificando l'espletamento delle attività del personale medesimo. Ho collaborato alla formazione di piani operativi e dei sistemi di verifica della qualità ai fini dell'ottimizzazione dei servizi sanitari. Ho coordinato le attività didattiche tecnico-pratiche e di tirocinio di formazione (diploma universitario, formazione complementare, formazione continua) del personale appartenente ai profili sanitari a me assegnati.

Da ottobre 2008 lavoro presso la UU.OO. Chirurgia Polispecialistica come diurnista part time. Qui sono tutor corso di laurea per infermieri, sono addetto alla sicurezza per antincendio, sono referente S.I.O.S. Mi occupo di utenti affetti da patologie che riguardano la sfera Orl, Oculistica, Audiologica e del Maxillo-Facciale. Da gennaio 2011 sono stata nominata "Consulente per la gestione delle tracheostomie" e come obiettivo la costruzione del percorso consulenza. Da aprile 2011 sono incaricata annualmente per il corso di laurea per infermieri dove insegno a gestire il paziente tracheostomizzato. Ho collaborato con il Collegio Ipvsi di Ferrara tenendo lezioni sul territorio aperto a tutti gli infermieri di strutture anche extra-

ospedaliere su come gestire questo tipo di paziente. Dall'estate 2015 mi occupo di utenti affetti da patologie vascolari gravi.

FERRARA, li 25/05/16